



Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003
 con. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DGR Como
 * con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20 - abbonamento valido in
 provincia di Como, Lecco e Sondrio; con «Atlante autostradale» € 9,90 -
 abbonamento valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio; con «Atlante Lupa-
 ghi dello Spirito» € 9,90 - abbonamento valido in provincia di Como, Lecco,
 Sondrio e Varese

La Provincia di Lecco

EDIZIONE >>>
 Lunedì 4 settembre 2006

www.laprovinciadilecco.it
 Anno 115 • N. 242 • € 1,00*



editoriale

LIBANO: QUASI COMPLETO LO SBARCO
 Nucleare, neppure Annan ferma l'Iran >> 4

IL PAPA: RITORNO IN BAVIERA
 Annuncio ai fedeli: la visita da sabato >> 6

NUTI OPERATO, RESTA IN COMA
 Emorragia cerebrale dopo una caduta >> 7

Fassino e il puzzle dell'Unione

di Francesco Angelini

Piero Fassino deve essere un amante dei puzzle. Del resto, pazienza e tenacia, due virtù indispensabili per gli appassionati del genere, non gli sono mai mancate. Ecco allora che il segretario nazionale dei Ds, dopo essersi cimentato, per ora senza trovare la soluzione, nel rompicapo del partito democratico, ha deciso di passare al livello superiore cercando di decifrare quale disegno nascondano i vari pezzi dell'eterogenea maggioranza che sostiene il governo Prodi. Impresa titanica che, comprensibilmente, gli ha confuso un po' le idee. Perché se venerdì alla festa nazionale dell'Unità, l'interminabile Piero non ha escluso un eventuale allargamento della maggioranza (l'Udc sta lì con il cappello in mano), sabato al Workshop Ambrosetti di Cernobbio, l'efebico Fassino ha ipotizzato che non vi saranno cambiamenti da qui all'approvazione della Finanziaria. Due affermazioni, che a ben pensarci, rivelano il medesimo stato d'animo e cioè che questa coalizione, così com'è, non ha un respiro lungo-anzi rischia di uscire dal dibattito sulla manovra in totale apnea - e che se si vuole che il governo duri cinque anni qualcosa si dovrà pure fare. Essendo, in fondo, un lontano pronipote di Lenin, il post comunista Fassino comincia a farsi la celebre domanda che dà titolo a un saggio del padre della rivoluzione russa: «Che fare?». Alla festa dell'Unità, l'amletico Piero ha buttato là un'ipotesi di ricorso alle urne nel caso di mutamenti nella maggioranza.

Un tassello del puzzle con cui si possono comporre due figure. La prima è quella di un acuto fischio nelle orecchie di quei partiti della sinistra radicale pronti a gettare massi su binario del rigore economico che l'Europa ci impone di percorrere a costo di far uso di tagli e ridefinizione del welfare. La seconda è quella della presa d'atto di un matrimonio - sempre con la sinistra radicale - finito al ritorno della luna di miele e allora le urne sarebbero l'occasione per un fidanzamento con i centristi in libera uscita dalla Cdl tentando di comporre una coalizione che sia un'alleanza tra diversi ma non tra opposti. Così, infatti, spesso appare quella attuale che ha già sbandato pericolosamente sull'Afghanistan e rischia un'uscita di strada quando i nodi della manovra arriveranno al pettino del Parlamento e in particolare del Senato. Lì, si sa, Prodi, con buona pace dei proclami sul rigore economico lanciati ieri a Cernobbio - cammina su un filo sottilissimo che può essere spezzato con una manciata di voti. Il paracadute del programma rischia di non bastare, anche perché se qualcuno si prende la briga di buttargli un occhio, noterà come contenga tutto e il suo contrario. Lo hanno fatto i ciellini del meeting di Rimini nella parte dedicata ai Pacs.

Cosa gira insomma nell'animo del cervellotico Fassino che, non va dimenticato, è sempre l'azionista di maggioranza di quella azienda in cui Prodi è l'amministratore delegato e la sinistra radicale socio di minoranza? Cosa resta di un'estate di grandi ammiccamenti al centro culminata nella ricomposizione della componente popolare della Margherita (la vecchia, sublime, sinistra Dc) che si ritrova a Chianciano non certo per passare le acque? Com'è che Folini, dopo anni in cui ha fatto il grillo parlante del centrodestra, sembra ora svolgere la stessa funzione a beneficio (?) dell'Unione? I pezzi sono ancora sparsi, la soluzione del puzzle appare lontana. Purtroppo per il Paese.

WORKSHOP AMBROSETTI

Il rebus pensioni: anche Mastella consiglia lo stop

Ma Prodi a Cernobbio conferma: avanti con la riforma anche se nulla è ancora deciso

CERNOBBIO Il governo intende proseguire senza tentennamenti sulla riforma delle pensioni e sul riequilibrio dei conti pubblici «non transigo». Lo ha detto al workshop Ambrosetti, che si è chiuso ieri a Cernobbio il presidente del Consiglio, Romano Prodi, replicando al ministro della Giustizia, Clemente Mastella che chiedeva di stralciare il pacchetto pensioni dalla Finanziaria per approvarlo a primavera dopo aver coinvolto le parti sociali. «Certe decisioni importanti si possono prendere solo dopo amplissima discussione ha detto il premier - Ma dobbiamo essere meno rigidi sull'età pensionabile». In realtà la riforma resta un rebus.

(Casiraghi a pagina 3)



Muore sulla Super davanti al fratello

A Valmadrera l'ennesima tragedia. La vittima è un muratore di 28 anni, in sella a una Honda 900 Il giovane è stato urtato da un'altra moto ed è volato oltre il guardrail. Lascia la moglie e due figli

VALMADRERA Un vero e proprio bollettino di guerra: ancora un incidente mortale sulle strade del Lecchese. Ieri a perdere la vita è stato un motociclista di Merone che ha finito la sua corsa contro il guard rail della ex supestrada 36 poco dopo il distributore della Texaco.

SENZA SCAMPO

La sua moto è stata urtata da un'altra moto e l'uomo è stato sbalzato di sella per finire nella siepe che affianca la strada. La vittima si chiamava Luigi Migliazza, aveva 28 anni e faceva il muratore. Era alla guida della sua moto una Honda Cbr 900 e stava viaggiando da Valmadrera verso Como. Lascia moglie e due figli.

SBALZATO DI SELLA

Sembra che improvvisamente la moto che si trovava sulla corsia di marcia di destra si sia impennata, allargando la sua traiettoria verso sinistra e andando poi ad invadere la corsia di sorpasso e ad urtare la moto condotta da Luigi Migliazza. Al tragico incidente ha assistito impotente il fratello della vittima che stava percorrendo la strada dietro alla moto del familiare.

(Longhi a pagina 8)

Filo di seta

La Cdl sul conflitto d'interessi: difenderemo i diritti di Berlusconi. Dopo le debacle elettorali, forse dovrebbero pensare di più ai rovesci.



MARGNO

Mai così tanti alpini al raduno delle Betulle

Hanno superato il primato delle presenze, alpini e amici che hanno raggiunto ieri il Pian delle Betulle, per l'annuale raduno. Più di duemila persone (a pagina 12)

Montevecchia

UN PAESE INTERO PIANGE CRISTINA

di Ernesto Longhi

Ieri la comunità parrocchiale di Montevecchia si è ritrovata in chiesa con il parroco don Pierluigi Caslini per pregare per Cristina Cogliati, la diciassettenne morta nello scontro di venerdì e per far sentire la loro vicinanza al padre Giampaolo e della mamma Dolores Comi.



Cristina Cogliati

(l'articolo a pagina 8)

Dopo oltre mezzo secolo

CORBETTA, ADDIO PRESIDENZA ELMA

di Marco Corti

Nell'ottobre del 1954 un gruppo di amici diede vita all'Ente lecchese manifestazioni, l'Elma. Alla testa di quel gruppo c'era Renato Corbetta che, dopo 50 e più anni alla guida dell'Elma, oggi decide di passare il testimone di presidente.



Renato Corbetta

(l'articolo a pagina 10)

ALL'INTERNO

SCUOLA

Zaini e quaderni pesano sul bilancio

Sandionigi a pagina 9

CHIESA

Don Basilio lascia Laorca

servizio a pagina 9

CONCORSI

Miss Padania è di Bonacina

Gentile a pagina 11

LUTTO

Addio a "Gioia" asso delle moto

Malugani a pagina 11

MANDELLO

Stazione murata: vertice col Comune

servizio a pagina 13

MERATE

Sede dell'Inps, quasi un mistero

Alfano a pagina 14

SPORT

Marathon Bike, vince un russo

Balbi a pagina 21

TEATRO

«Ultima notte» con Anglisani

Scaccabarozzi a pag. 31

CALCIO C2 I bluecelesti di Sannino hanno giocato bene ma si sono fatti fermare in casa dal Legnano

Lecco bello ma sprecone: debutto con pareggio



LECCO Buona la prima. Buono il gioco, l'ardore agonistico, la cornice di pubblico. Deludente solo il risultato. Ovvero l'1-1 casalingo contro il Legnano, che pure è considerato uno dei pretendenti alla C1. Come già accaduto in altre occasioni, il Lecco costruisce molte occasioni, ma realizza solo un gol. Così l'avversario segna nell'unica azione offensiva della partita. Sfortuna? Anche, ma soprattutto mancanza di incisività.

L'allenatore Sannino non lo dice, ma a questa squadra manca un centravanti esperto e veloce.

(i servizi a pagina 19)

Dal Palio alla mostra

TINO STEFANONI CONQUISTA SIENA

di Gianfranco Colombo

Stavendo un grande successo la mostra «Tino Stefanoni in terra di Siena», la grande antologica dell'artista lecchese. Tutti abbiamo visto sventolare in piazza del Campo il drappellone da lui dipinto. Tino Stefanoni non è uomo di troppe parole ed ha riassunto la sua esperienza senese con un solo aggettivo «Fantastico».

(l'articolo a pagina 11)

Lascia la tua impronta!

Salute e Benessere del piede quasi un mistero

Valutazione computerizzata del passo

IL TUO PLANTARE SU MISURA!

LECCO

Via Maroncelli, 1
 Tel. 0341.368057
 www.ortopediarota.com

ORTOPEDIA Rota Centro del piede